

Discarica di Lentini, Colianni e Carta: “Non autorizziamo nuovi siti”

“Nessuna nuova discarica o ampliamento di quelle esistenti sarà autorizzato”. A chiarirlo, in una nota congiunta, sono il deputato regionale Giuseppe Carta, Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità e l’assessore regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Francesco Colianni, che intervengono così sulla questione della discarica di Grotte San Giorgio, nel territorio di Lentini.

Carta e Colianni puntualizzano che “l’attuale dibattito scaturisce da una richiesta tecnica avanzata dal gestore per utilizzare volumi residui (circa 5 metri determinati dal naturale assestamento dei rifiuti e dal biogas) al fine di completare il riempimento e procedere alla messa in sicurezza definitiva e chiusura del sito. Sebbene esista un parere tecnico favorevole del CTS limitato a un periodo di sei mesi per queste operazioni, non è stata emessa alcuna autorizzazione amministrativa da parte degli enti preposti”.

«Voglio essere categorico: sono e siamo contrari a ogni tipo di apertura o ampliamento di discariche in questo territorio» ha dichiarato l’onorevole Giuseppe Carta. «I piani regionali dei rifiuti già approvati non prevedono nuovi impianti a Lentini, né per rifiuti

solidi urbani né per rifiuti pericolosi o non pericolosi. Non saremo noi a far aprire nuove discariche».

In una nota diffusa nel pomeriggio si chiarisce, pertanto, che “qualsiasi decisione definitiva sul futuro del sito di Grotte San Giorgio passerà attraverso l’ascolto dei territori coinvolti.

«Prima di qualsiasi decisione, convocheremo a Palermo i rappresentanti dei comuni di Lentini, Carlentini, Francofonte

e Catania, insieme alle associazioni e a tutti i portatori di interesse. Saranno loro a decidere. L'obiettivo è valutare se il territorio preferisca soluzioni alternative di messa in sicurezza, anche attraverso l'eventuale stanziamento di fondi pubblici regionali per un piano di caratterizzazione strutturato, invece del conferimento di nuovi rifiuti per l'autofinanziamento della chiusura. Se dipenderà da noi – concludono Carta e Colianni – la zona di Lentini e le aree limitrofe non subiranno mai l'imposizione di nuove discariche o ampliamenti. La volontà dei cittadini e degli enti locali resta per noi il vincolo più importante».

Rifiuti, Grotte San Giorgio: Spada (Pd) presenta una risoluzione contro il reimpiego della discarica

Sulla possibilità che venga reimpiegata la discarica di Grotte San Giorgio, tra Lentini e Catania, si accende la bagarre politica. Il deputato regionale del Pd, Tiziano Spada, anticipa la presentazione di una risoluzione che esclude ogni possibile uso futuro della discarica "chiusa" da un decennio. Verrà esaminata e messa ai voti la prossima settimana, in Commissione Ambiente dell'Ars.

“Mentre nelle altre province decidono di circoscrivere il conferimento dei rifiuti nelle discariche presenti ai soli Comuni della zona, invece Lentini deve farsi carico della spazzatura di tutta la Sicilia. E' un doppio danno: ambientale, per la quantità spaventosa di rifiuti che vengono raccolti in discarica; economico, perchè con discariche che

catalizzano la spazzatura dell'Isola, il costo di conferimento per tutti i Comuni siracusani è diventato insostenibile", evidenza Spada. "E peraltro continuiamo a spedire rifiuti all'esterno. E' evidente che questo sistema non regge. Non servono annunci, bisogna approvare un atto che dica espressamente no al reimpiego della discarica di Grotte San Giorgio".

Il Porto Grande studia da hub crocieristico, intanto Azamara Journey apre la stagione delle "toccate"

Il porto Grande di Siracusa attende di assumere la sua forma più compiuta per sviluppare tutte le sue potenzialità da hub crocieristico. Per il momento, rimane scalo di "toccata" (breve sosta e ripartenza) per alcune grandi navi che solcano il Mediterraneo con il loro carico di turisti a bordo. Spesso si tratta di imbarcazioni di grandi dimensioni, particolarmente lussuose e delle principali compagnie che solcano i mari.

Questa mattina, ad esempio, è entrata in porto la Azamara Journey. Si tratta di una nave da crociera medio-piccola, capace di 800 passeggeri al massimo. Al momento, sono 638 a bordo, con poco meno di 400 persone di equipaggio. Arrivata da Malta alle 6.55 del mattino è ripartita alle 18.55, facendo rotta verso Giardini Naxos per una tappa su Taormina. Sono già numerose le toccate "prenotate", da maggio ad ottobre. Segno del gradimento per lo scalo che, però, necessita di diverse migliorie.

Il passaggio sotto la governance dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale ha dato forte impulso e stimolo, dopo gli anni in chiaroscuro trascorsi in attesa delle determinazioni e delle scelte della Regione. La complessa riqualificazione delle banchine e dei piazzali si è conclusa poco più di 10 anni addietro. Non tutte le aree sono oggi ancora pienamente in servizio, per via di alcune difficoltà emerse nel tempo. L'AdSP sta lavorando per la risoluzione, ha avviato il bando per la realizzazione della essenziale stazione marittima (senza, niente imbarco/sbarco passeggeri da Siracusa), studia su elettrificazione delle banchine (magari da fonti rinnovabili) e mostra di puntare forte sulla vocazione crocieristica del principale porto del capoluogo, naturale e affascinante abbraccio protetto nel Mediterraneo.

Carabinieri, cambi al vertice: Amore al comando della sezione Radiomobile, Trifirò a Rosolini

Il maresciallo maggiore Paolo Amore al comando della sezione Radiomobile dei carabinieri di Siracusa. Al suo posto, alla guida della stazione di Rosolini, arriva il maresciallo maggiore Antonino Trifirò, dal 2024 in servizio quale sottufficiale in sottordine alla stazione di Palazzolo Acreide. Amore è stato a capo della stazione dei carabinieri di Rosolini per due anni. I trasferimenti decisi rientrano nell'ambito dei periodici avvicendamenti, valore aggiunto per la professionalità e la vicinanza al territorio. Entrambi sono

siciliani e vantano una significativa esperienza operativa e conoscenza del contesto ambientale, avendo prestato servizio in contesti complessi e impegnativi della provincia.

Foto: da sinistra il maggiore Amore ed il maggiore Trifirò

Strade piene di rifiuti, Giansiracusa: “Il Libero Consorzio fa più del dovuto, stop sterili polemiche”

“Quello dei rifiuti lungo la viabilità è un problema serio, ma definirlo dimenticato è semplicemente falso”.

Il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa repliche al deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, che ha posto l'attenzione sullo stato in cui, in termini di rifiuti abbandonati, versano le strade del Siracusano.

Il presidente dell'ex Provincia ritiene che il tono della nota diffusa da Gilistro sia “propagandistico e infarcito di populismo, così allarmistico sulle “cataste di rifiuti lungo le strade” e su una presunta “emergenza dimenticata”, si continui a raccontare una realtà parziale”.

Poi Giansiracusa parla delle attività avviate come Libero Consorzio. “Abbiamo già avviato -rende noto- monitoraggi unificati su diverse porzioni del territorio e, in collaborazione con i Comuni, messo in campo interventi congiunti che hanno portato alla rimozione di numerose situazioni di degrado. È bene ricordarlo con chiarezza anche all'onorevole Carlo Gilistro: i Liberi Consorzi non hanno

competenza sulla raccolta dei rifiuti, ma sulla sicurezza e la funzionalità della viabilità. Nonostante questo, non ci siamo trincerati dietro le competenze: siamo intervenuti, abbiamo collaborato e continuiamo a farlo”.

Giansiracusa evidenzia, inoltre, “che situazioni di degrado stratificate nel tempo non possono essere risolte in un solo anno, soprattutto dopo oltre tredici anni di commissariamenti che hanno inciso profondamente sulla capacità organizzativa e operativa delle ex province”. Poi il presidente del Libero Consorzio alza il tiro e ricorda al deputato pentastellato che “il suo partito ha contribuito negli anni a smontare e indebolire questi enti, salvo poi chiamarli in causa come se fossero i risolutori di ogni criticità. C’è poi un tema fondamentale che nel comunicato viene solo sfiorato: la sensibilizzazione dei cittadini. Senza un cambio culturale diffuso, senza educazione ambientale e responsabilità individuale, nessun sistema – per quanto organizzato – potrà mai essere davvero efficace. È su questo che bisogna investire con continuità, coinvolgendo scuole, comunità locali e operatori del territorio, perché il contrasto all’abbandono dei rifiuti non può essere solo repressivo ma deve essere anche, e soprattutto, preventivo”.

Giansiracusa ritiene che “fare un elenco di problemi, senza accompagnarlo da atti e soluzioni concrete, non è esercizio utile alle comunità: è solo narrazione sterile. L’invito, quindi, è a uscire dalla logica dello slogan e del comunicato facile: confrontiamoci nel merito, con proposte operative, risorse e responsabilità chiare”.

Infine un ultimo passaggio. “I cittadini- la chiosa di Giansiracusa- si aspettano atti e soluzioni concrete, non l’ennesima denuncia populista fine a se stessa”.

Rifiuti per strada, Gilistro a Giansiracusa: "Toccato nervo scoperto, dia risposte"

Si alzano i toni del "botta e risposta" tra il deputato regionale Carlo Gilistro del Movimento 5 Stelle ed il presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa sul tema delle discariche di rifiuti disseminate lungo il territorio, incluse le strade provinciali. Alla richiesta di audizione in commissione Ars del parlamentare pentastellato, Giansiracusa ha risposto questa mattina a muso duro. Parole che spingono Gilistro a tornare sull'argomento traendo alcune conclusioni e ponendo alcune precise domande.

"Purtroppo educazione e rispetto non sono più doti universali - la premessa del deputato regionale del M5S - E così mi trovo costretto, mio malgrado, a replicare all'infelice uscita del presidente del Libero Consorzio di Siracusa. Uno stranamente nervoso Giansiracusa risponde piccato alla mia nota sulla evidenza delle discariche di rifiuti lungo le strade provinciali. Forse ho toccato un nervo scoperto, vedendo la scomposta reazione alla mia richiesta di audizione in Commissione Ars.

All'accusa di populismo, francamente ormai demodé - osserva Gilistro - rispondo ricordando al presidente Giansiracusa che un mio emendamento ha permesso all'ente che lui presiede di ricevere 100mila euro per acquistare telecamere di videosorveglianza per contrastare l'abbandono di rifiuti. Un atto concreto, non populista. Oggi mi chiedo: l'ente che lui presiede ha utilizzato quelle somme per la finalità indicata? Sono state acquistate e sono in funzione contro gli sporcaccioni? E ancora, sempre da deputato regionale espressione del territorio siracusano, con altro emendamento ho assicurato 250mila euro per la progettazione della

riqualificazione della riserva Ciane-Saline. La riserva, per chi non lo sapesse, viene gestita attraverso uffici del Libero Consorzio. Mentre il presidente ha dato vita ad un timido e dimenticato nel tempo tavolo tecnico, io ho messo sul piatto risorse per azioni di rilancio concrete: area picnic del boschetto del Ciane, cartellonistica, ripristino delle recinzioni e pulizia dei sentieri ciclopedonali”.

Infine un ultimo passaggio. “Mi prendo la libertà-prosegue Gilistro- di ricordare anche i 225 mila euro per la sistemazione della palestra dell’istituto superiore Juvara di Siracusa, sempre arrivati nelle casse del Libero Consorzio grazie alla mia azione da deputato a Palermo.

Mi perdonerà la domanda fastidiosa, caro presidente-conclude il parlamentare regionale- io sono populista ma mi racconta cosa lei ha fatto di concreto su questi temi?”

Giornata dell’Europa, la funzionaria del Parlamento UE Sciré incontra gli studenti

Un viaggio per scoprire l’Unione Europea e per comprendere il significato di essere cittadini europei. Saranno gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado del XIII Istituto Comprensivo Archimede di Siracusa i protagonisti dell’incontro “Scoprire l’Europa: come diventiamo cittadini europei. Un viaggio nella nostra casa comune”, che si terrà venerdì mattina a partire dalle 11 nell’auditorium del plesso centrale di via Caduti di Nassiriya per celebrare la “Giornata dell’Europa”. In particolare le alunne e gli alunni delle classi seconde e terze avranno la possibilità di dialogare con la dottoressa Carmela Sciré, funzionario del Parlamento

Europeo, che porterà la propria testimonianza. “L’incontro mira ad accrescere negli studenti e nelle studentesse – ha evidenziato la dirigente scolastica Salvatrice Dora Aprile – la consapevolezza che l’Unione Europea non è solo un concetto geografico o burocratico ma la “ casa comune” di cui fanno parte integrante”. Gli studenti presenteranno anche i lavori realizzati nel corso dei laboratori sui simboli dell’Unione Europea, la Costituzione e i Trattati, le radici giuridiche e i valori della nostra convivenza, e la moneta unica: l’Euro, ed avranno la possibilità anche di confrontarsi con la funzionaria del Parlamento Europeo, la dottoressa Carmela Scirè, animando un vero e proprio dibattito sui diritti e i doveri dei cittadini dell’Unione Europea.

“Siracusani che hanno reso grande Siracusa”, sabato l’incontro dell’associazione Lamba Doria

“Siracusani che hanno reso grande Siracusa”.E’ il tema dell’incontro promosso dall’associazione culturale Lamba Doria, che si terrà sabato 9 maggio 2026, alle ore 10:30, presso la storica Sala della Casa del Mutilato in viale Regina Margherita.

L’iniziativa rappresenta un importante momento di riflessione e confronto dedicato a figure emblematiche della storia e dell’identità siracusana, con l’obiettivo di valorizzare il contributo umano, professionale e civile di personalità che hanno lasciato un segno significativo nella comunità.

Dopo i saluti istituzionali, l'incontro sarà introdotto da Benedetta Arcidiacono e moderato da Sebastiano Nastasi. Nel corso dell'evento verranno approfondite le figure di Gaetano Tirantello, medico e già sindaco di Siracusa; Vincenzo Moscuza, giornalista simbolo della siracusanità; Giovanni Migliara, artista siracusano; Angelo La Runa, medico e politico. Attraverso interventi e testimonianze, il pubblico sarà accompagnato in un percorso di memoria e conoscenza, volto a riscoprire storie, valori e impegno civico che hanno contribuito a rendere grande la città di Siracusa. L'evento è aperto al pubblico e si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dall'Associazione Lamba Doria per la valorizzazione del patrimonio storico e umano del territorio.

Giornata Mondiale dell'Igiene delle Mani: iniziativa all'Urban Center con le scuole

Una mattinata dedicata alla prevenzione e alla consapevolezza di una serie di passaggi quotidiani importanti per la propria salute. Si è svolta oggi all'Urban Center di Siracusa, in occasione della Giornata Mondiale per l'Igiene delle Mani. L'Asp da una parte, Siracusa Città Educativa, dall'altra, hanno dato vita ad un evento dal forte impatto educativo, con il coinvolgimento dei più piccoli, ma in realtà molto utile

anche per gli adulti. L'iniziativa, che si inserisce nel solco della campagna internazionale promossa dall'OMS, ha visto la partecipazione attiva di quattro classi dell'Istituto Comprensivo "Paolo Orsi", protagoniste di un percorso di sensibilizzazione culminato nella premiazione di un concorso tematico. Al centro della manifestazione, il gesto più semplice e potente della sanità pubblica: la corretta igienizzazione delle mani, intesa non solo come pratica quotidiana ma come vero e proprio atto di responsabilità civile. Il progetto, nato dalla stretta sinergia tra l'ASP e l'ufficio "Siracusa Città Educativa", ha puntato a trasformare i giovanissimi in "ambasciatori di salute", capaci di veicolare il messaggio che un'azione di pochi secondi può interrompere la catena dei contagi e contrastare il fenomeno delle resistenze antibiotiche. Sotto il coordinamento della Direzione Sanitaria, l'evento ha visto l'apporto fondamentale di diverse professionalità dell'Aso che hanno guidato i ragazzi in attività ludiche e didattiche: Stefania Di Mauro (UOEPSA), Carmela Conte (Qualità e Rischio Clinico), Adalgisa Cucè (Informazione e Comunicazione/URP), Francesca Putrino (Specialista della Comunicazione Istituzionale) Emanuela Giuffrida (Referente Punto URP di Siracusa). Un ruolo chiave è stato svolto anche dal fronte scolastico con Susanna Fassari, referente per l'Educazione alla Salute della "Paolo Orsi", che ha mediato il dialogo tra le istituzioni sanitarie e il mondo della scuola. Durante la cerimonia, è stato ribadito con forza lo slogan dell'anno "Mani pulite, futuro più sano. Sempre", un monito che lega indissolubilmente il benessere delle nuove generazioni a piccoli gesti di cura costante. La scelta dell'Urban Center come cornice dell'evento ha sottolineato la volontà di portare il tema della prevenzione fuori dai presidi ospedalieri, immergendolo nel tessuto urbano e sociale della città. Tra premiazioni e momenti di approfondimento sulle tecniche corrette di frizione con soluzione alcolica e lavaggio sociale, l'incontro si è concluso con l'invito rivolto a tutta la cittadinanza a consultare i canali ufficiali dell'ASP di Siracusa per approfondire le buone

pratiche. Un messaggio chiaro che, partendo dai banchi di scuola, mira a costruire una comunità più sicura, dove la salute pubblica inizia letteralmente dalle proprie mani.

Mala movida, l'ira dei residenti: esposto collettivo del Comitato Ortigia

Un esposto collettivo, indirizzato al sindaco di Siracusa, Francesco Italia, con 158 firme di residenti di Ortigia esasperati dalla cosiddetta "mala movida" nel centro storico. Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente protesta e chiede soluzioni immediate al dilagare del fenomeno in Ortigia come nella zona Umbertina. La richiesta è quella di un intervento strutturato, stabile ed efficace. L'esposto è rivolto al primo cittadino, a cui la legge attribuisce poteri specifici in materia di tutela della quiete pubblica, della salute e della vivibilità urbana, anche attraverso provvedimenti urgenti e misure di contenimento delle emissioni sonore. Nell'esposto, i 158 residenti esprimono quello che ritengono sia il sentimento diffuso, nella zona, rispetto ad un problema che incide sulla qualità della vita e che chiedono venga affrontato subito, trattandosi di una questione nota, che si ripropone soprattutto nei mesi estivi e che non sarebbe più, pertanto, rinviabile.

Il problema resta quello della musica diffusa ad alto volume, di eventi protratti oltre gli orari consentiti, con schiamazzi, disordini e, secondo i residenti, con controlli insufficienti a garantire sicurezza e vivibilità. Il Comitato chiarisce di non essere "contro il divertimento dei giovani, né contro la movida in sé", ma certamente contro chi ignora "le regole

della convivenza civile e pretende di trasformare il divertimento di pochi nel disagio di molti". Le conseguenze non sarebbero solo a carico dei residenti ma anche delle strutture ricettive e i loro gestori, alle prese spesso con le proteste degli ospiti, che si tradurrebbero anche in recensioni negative. Il Comitato dei residenti chiede di abbandonare la strada degli interventi sporadici o delle sanzioni, che non si sarebbero dimostrati, negli ultimi anni, risolutivi. La richiesta è quella, dunque, di un cambio di passo concreto, richiamando con forza le responsabilità delle istituzioni. Nell'esposto, il Comitato avanza delle proposte tecniche per rendere più efficienti i controlli, verificare in modo più efficace il rispetto dei limiti di orario e di rumore e ridurre stabilmente le immissioni sonore che raggiungono abitazioni, strutture ricettive, studi professionali e attività economiche.

Quello di Ortigia non è un caso isolato. In molti altri centri storici italiani i comitati dei residenti si sono rivolti all'autorità giudiziaria per la tutela della quiete, della salute e della vivibilità.